

Inaugurazione dell'anno accademico 2012-2013

Presentazione del libro "I Serial Killer della Serenissima" di Davide Busato

Mercoledì 17 ottobre 2012 alle ore 17,00 presso la sede dell'associazione in via Paolo Veronese n. 54 è avvenuta l'inaugurazione dell'a.a. 2011-2012. Erano presenti il sindaco di Spinea Silvano Checchin, l'assessore alla cultura Loredana Mainardi, l'assessore Piercarlo Signorelli e l'assessore all'Istruzione della Provincia di Venezia Claudio Tessari. Il presidente dell'Università Popolare di Spinea ha presentato le attività per l'a.a. 2012-2013 come da programmazione dimostrandosi soddisfatto per le iscrizioni fino ad allora registrate: iscrizioni che si protrarranno fino a completamento dei corsi. Ha inoltre ricordato che l'associazione quest'anno compie 21 anni e che è un bel traguardo considerando che soprattutto in questi ultimi anni gli iscritti circa per metà provengono dai comuni limitrofi. Ha ricordato il presidente che l'anno scorso gli iscritti sono stati ben 349 e che sicuramente anche in quest'anno corrente si raggiungeranno questi numeri. Silvano Checchin, Claudio Tessari e Loredana Mainardi sono intervenuti e hanno manifestato la soddisfazione per il lavoro svolto dall'associazione che fornisce un valido contributo culturale alla Città di Spinea.





Nella seconda parte della manifestazione lo scrittore Davide Busato, nell'ambito dei "Mercoledì Letterari" ha presentato il libro "I Serial Killer della Serenissima " Helvetia Editrice . L'autore ha portato innanzitutto la sua esperienza di ricercatore e studioso alla ricerca di un nesso tra vari crimini efferati avvenuti soprattutto nei seicento riconducibili ad una stessa persona. Infatti ricostruire episodi riconducibili probabilmente seriali accaduti nel passato era difficoltoso perché all'epoca dei fatti non era maturato il concetto di serial killer. Gli omicidi erano trattati dagli investigatori come casi a sé stanti di semplici omicidi senza cercare dei collegamenti fra crimini antecedenti. I casi riportati nel volume sono stati tratti dai fondi archivisti delle magistrature della Serenissima.

Al termine della serata è seguito un brindisi.